

+Economia

10/01/2013

Grandi numeri per il "patto" tra le luci d'artista e i presepi di San Gregorio Armeno

«Napoli-Salerno, un gemellaggio da boom economico: in cantiere iniziative ancora più importanti»

Il numero dei visitatori è più che raddoppiato e circa 50mila persone hanno visitato la mostra dei presepi. In cantiere ora la Fiera del Crocifisso



Foto di gruppo a Palazzo di Città



Il sindaco Vincenzo De Luca e i membri dell'associazione Corpo di Napoli

[Play/Pause](#)

2

Tutto è partito come una scommessa e si è trasformato in un successo. Il gemellaggio d'arte, cultura e solidarietà tra le Luci d'Artista di Salerno e i presepi di San Gregorio Armeno, nato l'estate scorsa, è diventato una scommessa vinta. Una sezione delle celebri Luci d'Artista, infatti, è

stata esposta nella strada di Napoli conosciuta in tutto il mondo per le botteghe degli artisti presepiali mentre alcuni presepi napoletani sono stati esposti nel Tempio di Pomona a Salerno.

Un incontro questa mattina a Palazzo di Città a Salerno ha sancito il tutto. Piena soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Salerno **Vincenzo De Luca** e dall'**associazione Corpo di Napoli**.

«Sono contento per due ragioni: perché è stato consolidato il rapporto di amicizia fraterna tra noi e la comunità di Napoli e perché abbiamo lanciato un messaggio di speranza e di fiducia - ha dichiarato il primo cittadino salernitano -. Abbiamo dimostrato che in tempi di crisi bisogna metter insieme le forze, puntare sulla qualità, generare occasione di lavoro e d'attività economica. E che può esserci fiducia nel futuro. Ci siamo riusciti e siamo fin d'ora impegnati per preparare qualcosa di ancora più bello e importante per il 2013. Auspichiamo che questo gemellaggio prosegua nel tempo. Saluto con affetto la cittadinanza e l'Amministrazione Comunale di Napoli rinnovando la disponibilità a collaborazioni sempre più intense e reciprocamente proficue».

Nel corso della cerimonia l'Associazione Corpo di Napoli ha donato al Comune di Salerno uno "scoglio presepiale" opera del maestro **Marco Ferrigno**. I dati del gemellaggio sono ottimi: il numero dei visitatori è più che raddoppiato e circa 50mila persone hanno visitato la mostra dei presepi. Si parla anche di una nuova iniziativa per un nuovo scambio: la Fiera del Crocifisso.

«Far vedere che Napoli e Salerno sono due città vive a livello culturale è un fatto significativo - ha detto il segretario di Corpo di Napoli **Giuseppe Serroni** -. Siamo riusciti a fare capire che la nostra terra ha un prodotto culturale di alto livello. Abbiamo presentato a livello regionale una proposta (la n. 343) per riconoscere il marchio di qualità per il pastore napoletano. La produzione dei presepi e dei pastori va tutelata. Pensiamo ad altre attività congiunte tra Napoli e Salerno e speriamo di continuare su questo percorso».

Anna Elena Caputano
10/01/2013